

21 aprile 1602.

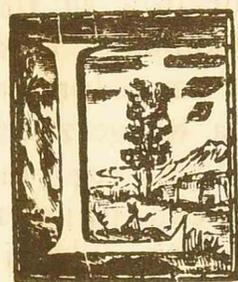
№ 16.11

ISTRUZIONI
 AL REVERENDO
SACERDOTE COADIUTORE
ATTUALE
 NELLA
CHIESA VOTIVA.



IN MODENA,

Per gli Eredi di Bartolomeo Soliani Stampatori Ducali.
 Con licenza de' Superiori.
 1766.



2. 1. 1807. Ac. 1611

Uffizio di Coadiutore attuale al Reverendo Sacerdote Assistente della Chiesa Votiva, comechè specialmente diretto a supplire nelle accidentali absenze personali del Reverendo Sacerdote Coadiuto importerà li medesimi Capi di obbligazioni dell' Assistente istesso per il temporaneo supplemento contingibile ai casi d' impedimento, e assenza del primo; e però richiede nulla meno di premurosa sollecitudine ai Capi medesimi di obbligazione, al quale effetto ne sarà somministrata la Copia, e anche a lui si raccomanda la continua decenza di tal carica, siccome si concede al medesimo in ogni tempo pari distinzione onorifica di paramenti, e libertà di celebrazione non solo, quanto anche dell' amministrazione dei SS. Sacramenti, giusta la facoltà, che avesse dai Superiori Ecclesiastici, giacchè intende il Pubblico Illustrissimo di affidare tal Carica ad un Confessore per li comuni bisogni, e specialmente per li Sacerdoti.

Sarà cura principale di questo Sacerdote Coadiutore di soccorrere alle absenze del Reverendo Sacerdote Assistente, secondo gli avvisi del medesimo per tutto ciò, che importa tale incombenza, ed anche nei casi tutti, dove per qualche grave accidente mancasse la di lui presenza, ma fuori dei casi di avviso, o di assenza farà bene oculato, e prudente di non intromettersi, nè ingerirsi negli impegni di Uffizio, se non dipendentemente dalla mente del Consiglio Illustrissimo di Comunità, qualora fosse lui singolarmente manifestato.

Ve.

Venendo consegnata qualche particolare limosina dalla
Divozione dei Fedeli per convertirla in beneficio del-
la Sagristia, questa sarà subito consegnata all' Uffi-
zio competente della Illustrissima Comunità sia di
Tesoreria, sia della Casa avvisandone immediatamen-
te li Signori Graduati Individui nella Reggenza del-
la stessa Comunità, con manifestare lo impiego, che
fosse della intenzione dei Divoti, o con lo indica-
re il luogo d' esistenza dei rispettivi Capi donati,
qualora non fossero stati al medesimo realmente
consegnati.

Modena dalla Camera del Consiglio li 5. Dicembre 1766.

BARTOLOMEO FEDREZONI
Sindaco Generale.



Giuseppe Gaetano Benzi Cancelliere